

# Il contagio corre Nuovi 126 infetti

## Il coronavirus nelle Case di riposo e scuole Un'altra vittima. Via ai tamponi con l'Esercito

**ROVIGO** Ben 126 nuovi positivi al coronavirus, un decesso e 24 guarigioni: sono i dati di ieri del bollettino dell'Usl 5 che fotografano un contagio in Polesine che non accenna a diminuire. A spegnersi un uomo di 84 anni dell'Alto Polesine ricoverato in Terapia intensiva al Covid Hospital di Trecenta (74 in totale i decessi da inizio epidemia in Polesine).

Ancora molti i nuovi contagi nelle Case di riposo: in particolare alla «Rosa dei Venti» di Rosolina è divampato un focolaio con 10 pazienti infettati a seguito delle positività su tre operatori emerse nei giorni scorsi. Poi, due ospiti della Casa di riposo «La Residence» di Ficarolo dove insiste un altro focolaio da Covid di 55 persone, un altro operatore alla Casa albergo per anziani di Lendinara dove ci sono in totale due operatori contagiati, tre operatori in tutto con la nuova positività sopraggiunta ieri alla Casa «Sant'Antonio» di Trecenta.

Sul fronte-scuola, rilevati due contagi di bambini frequentanti la scuola dell'infanzia a Fratta Polesine durante uno screening per comparsa di positività. Stabile il numero dei ricoveri a 108, come ieri: 99 pazienti ricoverati al Covid Hospital a Trecenta di cui 14 in Terapia intensiva, 8 in Malattie infettive nel capoluogo.

Ieri primo giorno, dietro la Cittadella socio-sanitaria del

capoluogo, del Covid-point «drive-in» col personale medico-sanitario dell'Esercito (nella foto Biasioli). Dalle 8 alle 14 vengono eseguiti a bordo delle auto i test antigenici, al pomeriggio si effettuano invece i tamponi molecolare (tutte le info alla pagina Facebook

Salute Ulss5 Polesana).

Sul fronte dei sostegni economici alle famiglie, a Occhiobello ultimi due giorni per presentare domanda per i buoni spesa. Chi ne ha già usufruito in precedenza, non

può ripresentare richiesta. Le domande da inviare all'email [sociale@comune.occhiobello.ro.it](mailto:sociale@comune.occhiobello.ro.it) e il modulo è scaricabile dal sito web comunale.

Ad Adria l'amministrazione Barbierato ha rimodulato il

budget per addobbi e luminarie natalizie, impegnandosi a creare un meccanismo virtuoso per incentivare le persone ad acquistare nei negozi della Città etrusca.

Intanto continuano ad aumentare i prezzi al consumo per prodotti alimentari e bevande analcoliche, segnando per il mese di ottobre un aumento dello 0,2% su settembre e dell'1,2 rispetto all'anno scorso. A rilevarlo i dati Istat che evidenziano da mesi il rincaro dei generi alimentari di prima necessità dopo il primo lockdown.

Continua invece la discesa

su base annua già osservata anche nei mesi precedenti di altri prezzi, come quello delle comunicazioni (-5,4%), dei trasporti (-3,8%) e dell'istruzione (-3,7%). Cattive notizie anche dal settore delle costruzioni che in Polesine continua ad annaspire. Secondo gli studi di Ance Veneto, da luglio a settembre, il Nordest ha registrato un aumento del 7,5% della massa salariale. Segnali di ripresa che in Veneto superano la media assestandosi attorno al 10 per cento. Ruolo di Cenerentola però per il capoluogo polesano, dove a settembre si è registrato persino un dato negativo nelle retribuzioni del 2,6 per cento.

Non meno pesante la situazione del settore manifatturiero dove, secondo una ricerca di «Studio Temporary Manager», il Polesine registra il calo maggiore a livello regionale per numero di imprese attive segnando un -3,6% rispetto al terzo trimestre del 2019.

**Marco Baroncini**  
**Nataschia Celeghin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Gli aiuti

Su i prezzi degli alimentari, i «buoni spesa» con i

Comuni  
a Occhio-  
bello (in  
scadenza)  
e ad Adria

---

---

---

---

**La crisi**  
Costru-  
zioni edili  
e mani-  
fattura:  
il Polesine  
soffre  
più che  
nel resto  
del Veneto

